

# Adorazione Eucaristica

Giovedì 31 marzo 2022

Vangelo della V dom. Quaresima a. C



✠ Saluto del sacerdote e breve monizione introduttiva

## 🎵 Canto di esposizione e offerta dell'incenso

Sei tu, Signore, il pane,  
tu cibo sei per noi.

Risorto a vita nuova,  
sei vivo in mezzo a noi.

*Nell'ultima sua Cena  
Gesù si dona ai suoi:  
«Prendete pane e vino,  
la vita mia per voi».*

«Mangiate questo pane:  
chi crede in me vivrà.  
Chi beve il vino nuovo  
con me risorgerà».

*È Cristo il pane vero  
diviso qui tra noi:  
formiamo un solo corpo,  
la Chiesa di Gesù.*



**Sacerdote:** Ti adoriamo Signore Gesù Cristo qui e in tutte le chiese che sono nel mondo intero

**Tutti: E ti benediciamo perché con la tua santa croce hai redento il mondo** (per tre volte alternato al *Gloria*)

O Cristo, medico dei corpi e delle anime  
vegli sui nostri fratelli infermi e sofferenti;  
e, come il buon samaritano, versa sulle loro ferite  
l'olio della consolazione e il vino della speranza.

Con la grazia sanante del tuo Spirito  
illumina la difficile esperienza della malattia,  
perché sollevati nel corpo e nell'anima  
si uniscano a noi nel rendimento di grazie  
al Padre della misericordia.

Tu vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

### Breve intermezzo musicale per la preghiera personale

❖ **Invochiamo il perdono di Dio: Salmo 50** (a cori alterni)

Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia;  
nel tuo grande amore cancella il mio peccato.  
Lavami da tutte le mie colpe,  
mondami dal mio peccato.

Riconosco la mia colpa,  
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.  
Contro di te, contro te solo ho peccato,  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;  
perciò sei giusto quando parli,  
retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa sono stato generato,  
nel peccato mi ha concepito mia madre.  
Ma tu vuoi la sincerità del cuore  
e nell'intimo m'insegni la sapienza.

Purificami con issopo e sarò mondo;  
lavami e sarò più bianco della neve.  
Fammi sentire gioia e letizia,  
esulteranno le ossa che hai spezzato.

Distogli lo sguardo dai miei peccati,  
cancella tutte le mie colpe.  
Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.

Non respingermi dalla tua presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito.  
Rendimi la gioia di essere salvato,  
sostieni in me un animo generoso.

🎵 *Il Signore è la luce che vince la notte!*  
**Gloria, gloria, cantiamo al Signore! (2 v.)**  
*Il Signore è l'amore che vince il peccato!*  
*Il Signore è la pace che vince la guerra!*

## Dal Vangelo secondo Giovanni (8, 1 -11)

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

**1L** Una trappola ben congegnata: «che si schieri, il maestro, o contro Dio o contro l'uomo». *Gli condussero una donna... e la posero in mezzo.* Donna senza nome, che per scribi e farisei non è una persona, è il suo peccato; anzi è una cosa, che si prende, si porta, si mette di qua o di là, dove a loro va bene. Si può anche mettere a morte. Sono funzionari del sacro, diventati fondamentalisti di un Dio terribilmente sbagliato. «Maestro, secondo te, è giusto uccidere...?». Quella donna ha sbagliato, ma la sua uccisione sarebbe ben più grave del peccato che vogliono punire.

Gesù si chinò e scriveva col dito per terra..., mostrando così la strada: invita tutti a chinarsi, a tacere, a mettersi ai piedi non di un codice penale ma del mistero della persona. «Chi di voi è senza peccato getti per primo la pietra contro di lei». Gesù butta all'aria tutto il vecchio ordinamento legale con una battuta sola, con parole definitive e così vere che nessuno può ribattere. E se ne andarono tutti. Allora Gesù si alza, ad altezza del cuore della donna, ad altezza degli occhi, per esserle più vicino; si alza con tutto il rispetto dovuto a un principe, e la chiama "donna", come farà con sua madre: Nessuno ti ha condannata? Neanch'io lo faccio. Ecco il maestro vero, che non s'impalca a giudice, che non condanna e neppure assolve; ma fa un'altra cosa: libera il futuro di quella donna, cambiandole non il passato ma l'avvenire: Va' e d'ora in poi non peccare più: poche parole che bastano a riaprire la vita. Il Signore sa sorprendere ancora una volta il nostro cuore fariseo: non chiede alla donna di confessare il peccato, non le chiede di espiarlo, non le domanda neppure se è pentita. È una figlia a rischio della vita, e tanto basta a Colui che è venuto a salvare. E la salvezza è sciogliere le vele (io la vela, Dio il vento): infatti non le domanda da dove viene, ma dove è diretta; non le chiede che cosa ha fatto, ma cosa farà. E si rivolge alla luce profonda di quella creatura, vi intinge la penna come uno scriba sapiente. Le scrive nel cuore la parola "futuro". Le dice: «Donna, tu sei capace di amare,

tu puoi amare bene, amare molto. Questo tu farai...». Gesù apre le porte delle nostre prigioni, smonta i patiboli su cui spesso trasciniamo noi stessi e gli altri. Lui sa bene che solo uomini e donne perdonati e amati possono disseminare attorno a sé perdono e amore. I due soli doni che non ci faranno più vittime. Che non faranno più vittime né fuori né dentro di noi. (p. *Ernes Ronchi*)

### ♪ **Canto: TU SEI LA MIA VITA**

Tu sei la mia vita, altro io non ho.

Tu sei la mia strada, la mia verità.

Nella tua Parola io camminerò finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai.

Non avrò paura, sai, se tu sei con me,

io ti prego, resta con me.

Credo in te, Signore, nato da Maria,  
Figlio eterno e santo, uomo come noi.

Morto per amore, vivo in mezzo a noi,  
una cosa sola con il Padre e con i tuoi,  
fino a quando, io lo so, tu ritornerai  
per aprirci il regno di Dio.

### **Perle di Spiritualità per una mistica feriale**

#### **2L: Da un ANGELUS di papa Benedetto XVI**

L'evangelista san Giovanni dà risalto ad un particolare: mentre gli accusatori lo interrogano con insistenza, Gesù si china e si mette a scrivere col dito per terra. Osserva sant'Agostino che quel gesto mostra Cristo come il legislatore divino: infatti, Dio scrisse la legge col suo dito sulle tavole di pietra. Gesù dunque è il Legislatore, è la Giustizia in persona. E qual è la sua sentenza? "Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei". Queste parole sono piene della forza disarmante della verità, che abbatte il muro dell'ipocrisia e apre le coscienze ad una giustizia più grande, quella dell'amore, in cui consiste il pieno compimento di ogni precetto. È la giustizia che ha salvato anche Saulo di Tarso, trasformandolo in san Paolo. Quando gli accusatori "se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani", Gesù, assolvendo la donna dal suo peccato, la introduce in una nuova vita, orientata al bene: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più». È la stessa grazia che farà dire all'Apostolo: "So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù" (Fil 3,14). Dio desidera per noi soltanto il bene e la vita; Egli provvede alla salute della nostra anima per mezzo dei suoi ministri, liberandoci dal male col Sacramento della Riconciliazione, affinché nessuno vada perduto, ma tutti abbiano modo di convertirsi.

#### *Breve intermezzo musicale per la preghiera personale*

### **Inno Te Deum laudamus (a cori alterni)**

Noi ti lodiamo, Dio \* ti proclamiamo Signore.

O eterno Padre, \* tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli \* e tutte le potenze dei cieli:

Santo, Santo, Santo \* il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra \* sono pieni della tua gloria.

Ti acclama il coro degli apostoli \*

e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; \*

la santa Chiesa proclama la tua gloria,

adora il tuo unico Figlio, \*

e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, \* eterno Figlio del Padre,  
tu nascesti dalla Vergine Madre \*  
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, \*

hai aperto ai credenti il regno dei cieli.

Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. \*

Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, \*

che hai redento col tuo sangue prezioso.

Accoglici nella tua gloria \* nell'assemblea dei santi.

Salva il tuo popolo, Signore, \*

guida e proteggi i tuoi figli.

Ogni giorno ti benediciamo, \*

lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, \* di custodirci senza peccato.

Sia sempre con noi la tua misericordia: \*

in te abbiamo sperato.

**Pietà di noi, Signore, \* pietà di noi.**

**Tu sei la nostra speranza, \***

**non saremo confusi in eterno.**

### ❖ **Preghiera di invocazione e intercessione**

Ripetiamo: **Noi ti adoriamo, Gesù**

**3L** Pane di vita eterna

Cibo che santifica

Presenza che chiama

Presenza che dona gioia

Fonte di speranza

Fonte di pace

Fonte di comunione

Ristoro nella debolezza

Amico nella solitudine

Fiducia nel timore

Amore che attrae

Amore che trasforma

Amore umile e mansueto

Amore sempre fedele

Santa Madre di Gesù,  
nostra Madonna di Monte Berico,  
Madre di Misericordia, Regina della Pace,  
ti preghiamo per il popolo Ucraino,  
e tutti i popoli lacerati dalla violenza della guerra,  
dona loro la pace tanto desiderata e invocata,  
accompagna con il tuo amore materno davanti al  
tuo Figlio, Principe di Pace, coloro che sono morti,  
sostieni e consola i loro familiari, proteggi i  
bambini, i giovani e gli anziani.

Illumina con il tuo spirito di Sapienza i governanti  
e i responsabili delle nazioni e dei popoli  
perché sappiano realizzare le attese di giustizia  
e di pace che abitano il cuore di tutti gli uomini  
e le donne di buona volontà. (+ Beniamino)

### ♪ **Canto: Adoriamo il Sacramento**

Adoriamo il Sacramento che Dio Padre ci donò.

Nuovo patto, nuovo rito nella fede si compì.

Al mistero è fondamento la Parola di Gesù.

Gloria al Padre Onnipotente, gloria al Figlio Redentor;

lode grande, sommo onore all'eterna Carità.

Gloria immensa, eterno amore alla Santa Trinità.

### **Benedizione Eucaristica**

#### ♪ **Canto Resta con noi**

Resta con noi, Signor noi ti preghiam:

al mondo errante dona pace e amor

senza di te il viver nostro è van:

resta con noi, Signor... con noi, Signor.

Resta con noi, l'oscura notte vien:

su questa vita, splenda il tuo fulgor;

luce tu sei, tu illumina il cammin

resta con noi, Signor... con noi Signor.